



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€1,20
ANNO XLII - N° 279TREVISO - CORSO DEL POPOLO, 42
TEL. 0422/41.76.11 - FAX 0422/57.92.12

www.tribunatreviso.it

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, TV



GNN

IL GOVERNATORE DELLA TOSCANA «AUTONOMIA, PATTO SBAGLIATO»

SALMASO / APAG. 13



MULTIUTILITY

Incontro Maroni-Da Re Edison punta Ascopiave

PASSERINI / A PAG. 16

LA FUSIONE

L'affare Abertis è vicino Atlantia cresce in Borsa

DELL'OLIO / A PAG. 16

IL CRAC E LA SENTENZA

Compiano, 2000 creditori beffati

La lista di persone e società che non riusciranno a incassare i soldi per un totale di 17 milioni Briciole per i chirografari, vantano crediti per 71

Dal signor Dell'Oro, che avanza 54 euro, ai 20 milioni spariti della Cariveneto. La lista dei creditori beffati del crac Compiano è lunga 70 pagine e 2 mila nominativi; persone e socie-

tà che non vedranno mai un euro perché tutti i soldi rastrellati dal curatore fallimentare incaricato di gestire la difficile partita dello scandalo North East Services sono bastati appena

a ristore Stato, Fisco e dipendenti. Dei 129 milioni di euro di crediti ammessi al passivo della società, 88 milioni sono praticamente inesigibili. **BARBIERI E DEWOLANSKI** / PAGINE 18 E 19



Vanno in restauro dieci affreschi staccati dalle chiese trevigiane

I dipinti del ciclo di Tomaso da Modena a San Nicolò già brillano dopo la delicata ripulitura e ora attendono solo il completamento del restauro entro giugno. Nel frattempo, dieci affreschi del tardo medioevo e di inizio '500, staccati, provenienti dai musei civici di Treviso sono in viaggio per i laboratori di Roma e di Matera dell'Istituto superiore per la Conservazione e il restauro, verranno affidati alle mani sapienti degli allievi durante le attività di studio e tirocinio didattico. **VENDRAME** / A PAG. 21

L'OFFERTA DI ACQUISTO

Finint e Pillarstone in vantaggio su Pasta Zara

Un cda fume per decidere chi sarà il cavaliere bianco in grado di portare Pasta Zara fuori dal concordato sana e salva. La proposta di Pillarstone Finint sarebbe quella vincente. E potrebbe essere proprio que-

sta ad essere portata all'incontro con le banche creditrici e Sga previsto per oggi. Il 22 ottobre è invece in calendario l'incontro con i sindacati per definire la razionalizzazione dei costi. **PAOLINI** / A PAG. 25



SENSORI AL PONTE DI VIDOR
A CONEGLIANO CHIUSO
IL TUNNEL PER LE CREPE

PAGINE 30 E 31

IL PIANO ECONOMICO

Il governo: avanti con la manovra Via al pressing sulle partecipate

Il governo non arretra e non cambia l'impostazione della prossima manovra. E arriva anche il primo avvertimento da parte di Fitch. / PAGINE 4 E 5

INFRASTRUTTURE

Il sindaco Conte «Terraglio Est da completare ma va mitigato»

Il sindaco di Treviso ora si dice possibilista sul completamento del Terraglio Est «Ma in tunnel e in trincea». **ZAGO E MARCON** / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

LUCA ILLITTERATI / A PAG. 4

L'OPPOSIZIONE HA RINFORZATO I GIALLOVERDI

Può sembrare paradossale che, nelle attuali condizioni, il governo continui a godere di grande popolarità e successo.

**M3
KNITWEAR**

**NEGOZIO
AZIENDALE**

www.maglificio3knitwear.com

Facebook: @m3knitwear
Instagram: @m3knitwear

LUNEDÌ - SABATO
9.00/12.00 - 15.00/19.00

Via Mare, 65
San Vendemiano (TV)
A 200 mt. dal casello
autostradale di Conegliano
Tel. 0438 - 400307
info@m3knitwear.it

CARTACARBONE

Libri e storie invadono il centro città

Tempo di libri e di storie, da raccontare e ascoltare, collegate dal filo rosso della narrazione autobiografica accompagnata dai suoi più prossimi dintorni. Prende il via oggi pomeriggio, a Palazzo Rinaldi, la quinta edizione di CartaCarbone, il festival letterario organizzato da «Nina Volt». **MIELE** / APAG. 37

CASTELLO DI RONCADE

**AUTUNNO
IN CASTELLO**
mostra mercato artigiani,
artisti e florovivaisti

Al castello di Roncade, l'autunno si festeggia con le eccellenze del made in Italy, più di 100 espositori in 1500 mq coperti. Un week end d'autore fra le meraviglie della nostra bella Italia.

13-14 OTTOBRE 2018

sabato dalle ore 10 alle 20, ultimo ingresso ore 19
domenica dalle ore 10 alle 19, ultimo ingresso ore 18
cerimonia inaugurale sabato 13 ottobre ore 12

L'evento si svolge anche in caso di maltempo - www.castellodironcade.com

TREVISO

Treviso Corso del Popolo, 42
Centralino 0422/417.611
Fax 0422/579.212
Abbonamenti 800.420.330
Pubblicità 0422/75.611



ACQUISTO AUTO SINISTRATE O CON TANTI KM
Pagamento immediato superiore a qualunque offerta
Tel. 340 3311336 - 0495797559 - email: toninoauto@katamail.com

Il processo

Duemila crediti non saranno pagati Il maxi "furto" del crac Compiano

Oltre alle banche anche aziende, assicurazioni, legali, negozi e privati cittadini non vedranno mai i soldi che avanzano

Dal signor Dell'Oro, che avanza 54 euro, ai 20 milioni spariti della Cassa di Risparmio Del Veneto. La lista dei creditori beffati del crac Compiano è lunga 70 pagine e quasi 2 mila nominativi; persone e società che con ragionevole certezza non vedranno mai un euro perché tutti i soldi rastrellati dal curatore fallimentare incaricato di gestire la difficile partita dello scandalo North East Services sono bastati appena a ristorare Stato, Fisco e dipendenti.

LA VORAGINE

Secondo il giudice per l'udienza preliminare Angelo Mascolo quella di Luigi Compiano non è stata una bancarotta fraudolenta, ma "solo" un'appropriazione indebita. Decisione «sorprendente» a detta di tutti, dagli investigatori alla Procura. E ancor più clamorosa se si pensa ai 129 milioni di euro di crediti ammessi al passivo della società, ed a quella mostruosa fetta di 2 mila creditori che nei 129 milioni dello scandalo Compiano hanno perso la bellezza di 88 milioni. A tanto ammonta infatti il lungo elenco dei crediti "chirografari", che nello stato passivo della società non trovano capitolo o previsione di saldo e che valgono da soli 71 milioni di euro. E a questi vanno aggiunti i 16, 9 milioni pari ad altri mille crediti circa esclusi dalla procedura di risarcimento. Chi ripaga? In questo caso non c'è nemmeno un "Pantalone". E chi paga? Forse nessuno, visto che se la derubricazione del reato fatta da Mascolo verrà confermata, tutto potrebbe



Le auto di Compiano rimosse dai magazzini di Silea nel 2014 da parte della Guardia di Finanza, la loro vendita è servita a ripianare i crediti del Fisco e dei dipendenti

andare prescritto nel giro di un anno.

DUEMILA BEFFATI

Come detto la lista è lunga, lunghissima. Nomi e cognomi di trevigiani e delle loro attività. Buchi lasciati a 360 gradi dalla Nes di Compiano e forse da Compiano stesso visto che oltre alle banche - quelle che hanno visto sparire i soldi depositati nei caveau - l'elenco comprende farmacie (580 euro a quella a Ponte San Martino), imprese di pulizie, carroz-

Un buco da 80 milioni che aste di auto e beni immobili non hanno coperto

zerie (alla Roggia di via Postumia 29 euro di insoluto), società agricole, studi legali, gommisti, benzinai (all'ex Agip di Fiera pieni per 3.000 euro mai pagati), polizie locali di Genova, Treviso, Piove di Sacco (e altri) per multe non pagate. E

ancora spese condominiali in sospeso, telepass e buoni pasto non pagati, e beffa nella beffa: la milionata di debito con la concorrente Mondialpol a cui Nes a quanto pare affidava servizi di sicurezza che poi non pagava. La lista dei crediti "Chirografari" conta centinaia di voci e 72.666.239 euro di totale (di cui poi 69 ammessi in procedura, anche se difficilmente saldabili). La lista dei crediti esclusi oltre il triplo di voci, ma importi più ridotti e riguarda infatti moltissimi

privati cittadini, dipendenti e non, piccole società, negozi, associazioni, cooperative molte delle quali tagliate fuori perché arrivate tardi a riscuotere crediti.

I GRANDI CREDITORI

Nel popolo dei beffati fanno la parte del leone soprattutto banche e finanziarie, rimaste colcerino in mano. Cassa di Risparmio del Veneto, ora Intesa (20 milioni), Cassa di Genova (3,4 milioni), Cassa del Friuli (1,9 milioni), Poste Italiane

(3,1 milioni), Veneto Banca (1,1 milioni); Cassa di Bolzano (1,9 milioni), e altre istituti per crediti molto minori. Soldi di chi? Dell'istituto e forse anche degli stessi correntisti.

ENON È FINITA

Un bagno di sangue, si potrebbe dire, ma non è finita qui. I numeri qui pubblicati sono solo quelli relativi al crac Nes, mancano all'appello le altre società della galassia Compiano, fallite nello scandalo. -

Federico de Wolanski

IL COMUNE

L'amarezza del sindaco Conte «Dispiaciuto per i lavoratori»

La reazione di Ca' Sugana alla decisione del tribunale «Sembra che non vi sia alcun responsabile del dissesto che ha sconvolto molte famiglie»

La sentenza sul caso Compiano è rimbombata anche nei palazzi della politica dove papà Arnaldo è stato di casa e apprezzato consigliere comunale. «Sulla stampa odierna viene dato particolare risalto

agli ultimi risvolti del crac Compiano, ha commentato ieri il sindaco Mario Conte, «con la derubricazione del reato di bancarotta fraudolenta in appropriazione indebita, decisa ieri dal giudice dell'udienza preliminare di Treviso Angelo Mascolo, per l'ex patron di North East Service Luigi Compiano. Pur non volendo entrare nel merito delle dinamiche processuali, si ritiene che tale deci-

sione sia, se non altro, inaspettata. Dispiace soprattutto per quelle centinaia di lavoratori che, con la crisi aziendale, si sono trovati in mezzo a una strada e con questa decisione restano ancora - e per ora - senza risposte. In questo momento, infatti, sembra che non vi sia alcun responsabile di un dissesto che, purtroppo, ha cambiato le vite di molte famiglie».

La famiglia Compiano è

tra le più conosciute in città. Personaggi di spicco come il conosciutissimo Arnaldo, uomo di politica e amante dell'arte. Imprenditore di successo, collezionista d'arte e mecenate (innumerevoli le sponsorizzazioni del gruppo Compiano alle manifestazioni di tutta la Marca), candidato sindaco dell'Udc nel 2003, Arnaldo era stato eletto vicepresidente del consiglio e gli avevano dato il timone della commissione cultura, infine il passaggio ad An, poi l'uscita dalle scene, nel 2008, quando non riuscì a tornare in consiglio, con 107 preferenze.

Con la sua morte lasciò il timone dell'azienda al primogenito Luigi. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le Radici del Vino

11-14 ottobre 2018

Rauscedo San Giorgio della Richinvelda

DEGUSTAZIONI • VINI • CONVEGNI • EVENTI E SPETTACOLI
ATTIVITÀ PER BAMBINI • PRODOTTI E MENU TIPICI
LABORATORI • FIERA VITICOLTURA D'ECCELLENZA

PROGRAMMA COMPLETO SU
www.leradicidelvino.com

Seguici su

**TUTTE
LE TAPPE**

La perquisizione

È il 2 ottobre del 2013 gli uomini della Guardia di Finanza arrivarono nell'abitazione di Compiano in via Ugo Bassi a Treviso.



L'arresto

Il 9 ottobre 2013 Compiano, che si trova ai domiciliari, arriva in tribunale a Treviso per essere interrogato dal pm Massimo De Bortoli.



L'asta dei record

Quasi 50 milioni di euro è l'incasso dell'asta del tesoro di auto e moto di Compiano nel dicembre 2016. Era stata la più grande asta d'auto mai realizzata.



IN TRIBUNALE

Scontro sulla bancarotta Dalla Costa su Mascolo «Caduto in un equivoco»

Il capo della Procura attende le motivazioni del giudice che ha rinviato al giudizio del tribunale collegiale e non di quello monocratico

Giorgio Barbieri

«Il gup Angelo Mascolo è caduto in un grosso equivoco». Ne è convinto il capo della Procura Michele Dalla Costa che conferma tutte le sue perplessità sull'esito dell'udienza preliminare per il crac Compiano che, martedì pomeriggio, ha assolto da tutte le accuse di bancarotta Luigi Compiano e i componenti

del consiglio di amministrazione e ha derubricato in una semplice appropriazione indebita l'accusa principale di aver sottratto 36 milioni di euro dal caveau di Silea.

«C'è una evidenza probatoria limpida sul fatto che gli ammanchi dal caveau costituiscono una bancarotta fraudolenta per distrazione», ha aggiunto il procuratore che attende di leggere le motivazioni del giudice Mascolo, «lo dicono le carte di una indagine che abbiamo svolto con grande attenzione, considerando anche quella che è stata la ripercussione sociale del default che ha coinvolto

il gruppo».

Relativamente all'assoluzione in abbreviato la Procura dunque valuterà il contenuto della sentenza per decidere se ricorrere in appello oppure no, sia per quanto riguarda la sentenza relativa a Luigi Compiano che quella (sempre di assoluzione perché il fatto non sussiste) emessa nei confronti degli ex componenti del Cda della Nes Filippo Silvestri, Angelo Monti, Paolo Ricciardi e Fabrizio Ricoldi.

Ma i colpi di scena su uno scandalo che ha colpito l'intera città potrebbero non essere ancora terminati. Il sostitu-



A sinistra Michele Dalla Costa, a destra Angelo Mascolo

to procuratore Massimo De Bortoli, il magistrato che ha coordinato le indagini della Guardia di Finanza fin dall'inizio, potrebbe infatti chiedere in avvio di processo, il prossimo 9 maggio, la riqualificazione del reato riportandolo alla bancarotta fraudolenta per distrazione. Pare infatti che il giudice Mascolo abbia rinviato Compiano a giudizio del tribunale in composi-

zione collegiale che, però, non si può occupare del reato di appropriazione indebita. «Il fatto che a garanzia dei prelievi di Compiano la Nes abbia emesso dei propri assegni», ha spiegato il pm, «rende evidente che i soldi sono entrati nel patrimonio della società e che quindi ci troviamo di fronte ad un esempio quasi scolastico di bancarotta».

Per il processo-madre dell'inchiesta sul crac del gruppo Compiano il patron Luigi, difeso dall'avvocato Piero Barolo, aveva tentato il tutto per tutto: proscioglimento o dibattimento. Una strategia difensiva che ha premiato l'imprenditore finito nella bufera nell'ottobre del 2013 quando la Guardia di Finanza trovò vuoto il caveau

«Caso di scuola dato che i soldi sono entrati nel patrimonio della società»

di Silea dove l'istituto di vigilanza North East Service custodiva i denari che gli venivano affidati da istituti di credito, grandi centri commerciali e supermercati. L'accusa della Procura nei suoi confronti era di bancarotta documentale e per distrazione di 36 milioni. Ma il giudice Angelo Mascolo ha accolto le richieste dei difensori. —

© NCDALCUNDIRITTI RISERVATI



Una nuova opportunità per il tuo lavoro.

In vendita spazi commerciali, artigianali e direzionali.

Una nuova opportunità per commercianti, artigiani e imprenditori in un'area dinamica e con un'ottima visibilità: Megacenter offre spazi direzionali, commerciali e artigianali primo ingresso, con impianti nuovi e perfettamente rifiniti per dare nuova linfa alla tua attività.

IMPIANTI
NUOVI

OTTIME
FINITURE

LOCATION
STRATEGICA

PRIMO
INGRESSO

ALTA
VISIBILITÀ

AMPIO
PARCHEGGIO

MEGACENTER

Via Vicenza, 32
Vedelago - Treviso

CONTATTACI
T. 0432 1923306

Megacenter è un immobile di proprietà Aquileia Capital Services Via Alpe Adria 6 - 33010 Tavagnacco www.aquileiacapital.com

Attestato di certificazione energetica in fase di redazione.